



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO 2 - RELAZIONI CON GLI ORGANI E LE ISTITUZIONI DELLO STATO
U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI
ASSESSORI ED AI DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n. 0005613

del 19.09.2022

All'Assessore regionale del territorio e
dell'ambiente
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

All'Assessore regionale dell'agricoltura, dello
sviluppo rurale e della pesca mediterranea
assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
dell'Ambiente
dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo
Rurale
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

E, p.c. Alla Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it

**Oggetto: Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Coordinamenti tecnici delle
Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità e Commissione Politiche Agricole - Gruppo
misto Stato-Regioni. Trasmissione report della riunione congiunta del 19 settembre 2022, ore
11.00, svoltasi in modalità di videoconferenza.**

Si trasmette, in allegato, la scheda di report della riunione politica indicata in oggetto, a cui ha
partecipato, in qualità di uditore, il Dott. Pietro Antonello Rinaldi, in servizio presso questo
Dipartimento.

La riunione ha avuto il seguente ordine del giorno:

1. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano
di conservazione e gestione del lupo in Italia.

Il Report integrale sarà pubblicato, in modalità riservata, sul sito istituzionale di questo
Dipartimento: (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/dipartimento-affari-extraregionali/commissioni-lavoro>)

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Pietro Antonello RINALDI

Il Dirigente del Servizio
f.to Margherita CAPPELLETTI

Visto: *si inoltri*
Il Dirigente generale
f.to Maurizio CIMINO



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO 2 - RELAZIONI CON GLI ORGANI E LE ISTITUZIONI DELLO STATO
U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI
ASSESSORI ED AI DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

COMMISSIONE AMBIENTE, ENERGIA E SOSTENIBILITA' In seduta congiunta con COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE Esiti della riunione del coordinamento tecnico – Gruppo misto Stato-Regioni - del 19 settembre 2022, ore 11.00, in videoconferenza.	
Coordinamento	DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE - Massimiliano Cosenza -
Presenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) ● Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) ● Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ● Regioni: Sardegna, Basilicata, Valle d'Aosta, Veneto, Calabria, Toscana, Province Autonome di Trento e Bolzano, Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Umbria, Lombardia.

PUNTO 1

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia.

ESITI

Aprè i lavori la dott.ssa Maria Corizzo su delega del dott. Massimiliano Cosenza, che cede la parola al Dott. Eugenio Duprè del MiTE, al fine di illustrare la bozza del Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia. Il Piano di conservazione, attualmente vigente è ancora quello del 2002, in quanto tutti i tentativi di un aggiornamento dello stesso non hanno trovato concordi le Regioni. In questi ultimi venti anni la specie è in buono stato di conservazione, con un aumento del numero degli individui su tutto il territorio nazionale. Il piano attualmente in vigore era parametrato sulla consistenza delle popolazioni all'epoca presenti e pertanto fissando delle regole in quel momento idonee al contenimento della specie. Se il Piano non venisse aggiornato sarebbe impossibile per il ministero provvedere all'autorizzazione a deroghe come chiesto dalle regioni.

Una bozza di Piano è stata approntata dal MiTE e contributi da quasi tutte le regioni sono pervenuti. Dal successivo dibattito emergono le posizioni e le richieste delle Regioni. Il Piano del 2002 è stato approntato dal Ministero senza la compartecipazione delle Regioni, pertanto anche con questo nuovo provvedimento si potrebbe procedere in egual modo. La gestione degli ibridi, incroci di lupo con altre specie, per i quali sarebbe più funzionare parlare nel piano, di soppressione piuttosto che di rimozione e sempre più numerosi, è onerosa per le Regioni che richiedono dei finanziamenti adeguati da parte del Governo. Inoltre, in considerazione delle soddisfacenti condizioni delle popolazioni che non rischiano più l'estinzione, si chiede di poter avere maggiore autonomia e maggiori deroghe nella gestione della specie. Da Parte dei rappresentanti di MiTE e ISPRA, viene sottolineato che il Piano non è lo strumento adeguato per l'individuazione delle risorse aggiuntive e quanto alle deroghe esse non possono prescindere né dalla direttiva Habitat né dalla restante normativa Europea.

Il coordinamento concorda di valutare tutte le osservazioni ed i contributi delle Regioni, in un documento unitario e di inoltrarlo al MiTE e all'ISPRA per la redazione di una ulteriore bozza di Piano.

Esso verrà illustrato in un successivo incontro da prevedersi per la metà di ottobre.

PUNTO 2

Varie ed eventuali.

ESITI	
Nessuna.	

NOTE EVENTUALI

Segnalazioni utili	//
Allegati	

I lavori iniziano alle ore 11.00 e terminano alle ore 12,30.

*Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Dott. Pietro Antonello RINALDI¹*

¹ Originale agli atti dell'Ufficio.